

# «Le arzdore, le piade e altro ancora Vi spiego perché Dio è romagnolo»

Davide Rondoni ha scritto 'Quasi un paradiso': un viaggio e una dichiarazione d'amore verso questa terra

di **Beatrice Buscaroli**

**Romagna.** Terra dai confini, nebulosi, a quanto sembra dal suo testo - *Quasi un paradiso. Viaggio in Romagna. La terra del pensiero simpatico* (Sem editore) - infidi, incerti, dove compare una nuova distinzione geografica, tra la Grande Romagna e la Piccola Romagna.

**Davide Rondoni, dove siamo esattamente?**

«E chi lo sa? questa è terra di sperdimenti e nostalgie, erede fin nel nome di Roma e attraversata da tutte le passioni possibili, da tutti gli estremi e da tutte le tenerezze. La Grande Romagna ha braccia larghe che abbracciano fin quasi a Pesaro e fin quasi a Bologna, la Piccola, il cuore, è tra Forlì Ravenna Cesena. Ma non è distinzione di qualità, bensì - come per altri popoli nel mondo - di due dimensioni complementari».

**Terra di passioni, amori feroci, condottieri, piloti, artisti ma soprattutto di grandi donne, da Galla Placidia e Caterina Sforza. La vera dominatrice però è l'Arzdora. Ci spieghi chi è veramente?**

«La reggitrice. Quella che in una terra di passioni e di freddezze, come quelle che occorrono al contadino per potare giusto o al motociclista per tagliar la curva a filo o al seduttore per calibrare il gesto verso la donna, ecco, lei l'Arzdora regge, non solo la casa ma il mondo. I romagnoli veri lo sanno, amano le donne e non sono maschilisti».

**L'altra 'reggitrice' della Ro-**

**magna sembra essere la mitica piadina. La piadina non è un oggetto semplice da definire...ci dà qualche indizio? Una specie di 'fenomenologia della piadina'?**

«Un pane dei poveri, un pane povero (che col tempo, diminuendo la miseria, qualcuno ha anche assottigliato e riempito di buona roba). Ma la vera piada è quella spessa, una bontà semplice che ci ricorda che la letizia non sta nella ricchezza».

**La Romagna ebbe artisti, poeti, musicisti, alcuni tra i primi futuristi come Ginna e Corra, poi, Pascoli, Moretti e abbiamo letto che Grazia Deledda villeggiava a Cervia... Pare ci sia stato persino un incontro...**

«Mio padre fu preso in braccio da lei. Ma non ho altri antecedenti letterari a parte una trisnonna che pare scrivesse poesie e forse voleva scappare col circo, ma era più nota per essersi difesa tagliando la testa a un assalitore. Terra di artisti e poeti meravigliosi, anche oggi, e molti sono miei amici, da Samorì a Lauretano, dalla Leardini alla Gualtieri, da Bubani a Cevoli, da Monari a Frisoni, La Motta, Palino Casadei...».

**Secondo lei Dio è romagnolo. Come sarà nel giudizio finale? Qualche consiglio per il gran finale?**

«Prepararsi alle sorprese. Io so che mi verranno incontro i miei cari, con una piada, e lei mia zia Marta morta a vent'anni, bellissima. Dio saprà salutare con misericordia le nostre esagerazioni, perché anche lui mica è un esagerato da poco...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Rondoni è un poeta, romanziere, saggista nato a Forlì

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

22 Emilia Romagna 2020

**«Le arzdore, le piade e altro ancora  
Vi spiego perché Dio è romagnolo»**

**DONDARINI** ASSICURAZIONI RIVENDITORI  
**30% - 50%**  
DAL 1° AGOSTO A FINE SETTEMBRE  
PIAZZA CAPITANI, 13 - VERGATO - TEL. 051.910.121